



Caderissimo!

STAGIONE SPORTIVA 2020/2021 - N. 61 - 18 GIUGNO 2021

“Ma in che mondo siamo...(Curiosando)”



Vi siete accorti che molti di noi genovesi quando ci rechiamo a San Gottardo pensiamo di andare a Molassana? Io sì.

Nell'immaginario di molti di noi quando si parla della Valbisagno si parla di Molassana; pensate un po', e non c'è nulla di più sbagliato.

San Gottardo e Molassana sono due rioni distinti, anche se appartenenti al medesimo Municipio comunale, quello della MediaValbisagno.

E se proprio ve la devo dire tutta, Molassana e' stata accorpata al Comune di Genova nel 1926 mentre udite udite, San Gottardo nel 1874!

Il vecchio nome del nostro quartiere?

San Martino de Corsi, un quartiere nato sulle prime alture del rio Trensasco. Solo nella prima metà del '900 San Martino si espanse verso il Bisagno e prendendo il nome di San Gottardo.

perché San Gottardo?

Si dice che nella vecchia chiesetta che oggi sembra proteggere il campetto del Ca De Rissi SG fosse conservata una reliquia di questo santo bavarese. Di tale reliquia però, non si ha più traccia. Mentre quella chiesetta oggi è nascosta dalla nuova parrocchia costruita nel 1961, e che oggi domina l'incrocio tra la via principale del quartiere e il rio Trensasco.

Un'idea di chi fosse questo santo?

Più che un'idea un'immagine...la sua statua è a tutt'oggi esposta nella Parrocchia di san Gottardo, sopra un altare laterale e donata dall'Arcivescovo di Genova Siri nel 1963 a termine della costruzione della stessa.

Marcello Milletari

E